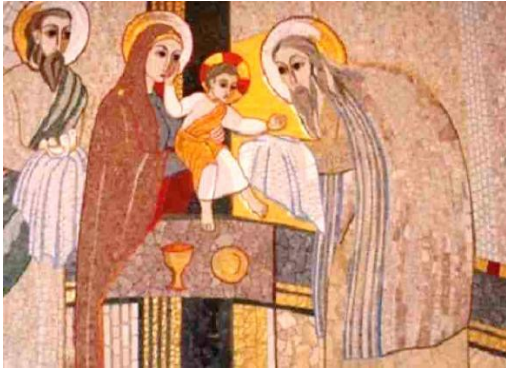




# Unità Pastorale Val Liona

ANNO A 28	Numero 1048	DOMENICA 2 febbraio 2020 Presentazione di Gesù al Tempio
--------------	----------------	---

Per la riflessione della **Parola**: Luca 2, 22-32



Questa antica festa, detta anche **della candelora**, inizia con il rito liturgico della benedizione delle candele, simbolo di Cristo “*luce per illuminare le genti*”, come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio. Egli è la luce e la rivelazione delle genti, e gloria del suo popolo. Egli illumina in tanti modi, e con diversi doni rischiarava le anime dei cre-

denti. Oggi, in processione con le candele accese, facciamo memoria del viaggio della Santissima Vergine da Betlemme al tempio di Gerusalemme con il bambino Gesù fra le braccia, e del giubilo che dimostrarono i Santi Simeone ed Anna nell'incontrare il Signore.

Partecipando alla processione rinnoviamo la fede in Gesù Cristo nostra vera luce, e preghiamolo di illuminarci con la sua grazia per renderci degni di essere un giorno ammessi nel “*Tempio della Sua Gloria*” per l'intercessione della sua Santissima Madre.

(tratto da un commento a cura di Paolo Morocutti)

## OGGI – 2 febbraio - 42<sup>a</sup> Giornata per la vita

### “APRITE LE PORTE ALLA VITA”

Dal messaggio dei Vescovi: “È vero. Non tutti fanno esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamenti e di abuso.” Questa catena di rifiuto con l'apporto di tutti noi e con la forza della grazia di Dio può essere interrotta e trasformata in un'azione di cura, capace di custodire ogni vita dal concepimento al suo naturale termine

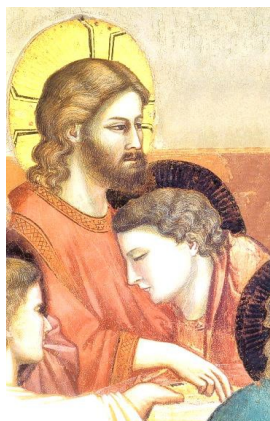


I **CAV (Centri di Aiuto alla Vita)** presenti a **Vicenza** e in provincia, sono a disposizione di mamme in difficoltà a motivo della loro gravidanza.

Per informazioni tel. 0444.542007. Nell'ultima pagina trovate maggiori dettagli sulle possibilità di aiutare mamme e bambini.

S.MESSE dal 2 al 9 febbraio 2020

<b>DOMENICA 2 febbraio</b> <i>Presentazione del Signore</i> <i>Ml 3,1-4; Eb 2,14-18; Lc 2,22-32</i> All'inizio delle S.Messe, processione e benedizione delle candele	<b>ore 8,30 CAMPOLONGO</b> <b>ore 10.00 GRANCONA</b> <b>ore 11.15 ZOVENCEDO</b>
<b>LUNEDÌ 3 VILLA DEL FERRO ore 19,00</b> - Ceretta Tarcisio (a nome gruppo Alpini) - Piacere Agnese – Piacere Anselmo - e Ferrari Flora – def. Fam. Piacere Ermernegildo – Fasolo Rosetta e Dotto Silvio – <i>al termine della S. Messa benedizione frutta</i>	<i>Ss. Simeone e Anna - S. Biagio</i>
<b>MARTEDÌ 4 CAMPOLONGO ore 7,30</b> - ann. Borinato Pio – def. Giacomuzzo Agostino e Maria Franchetto - def Roncaglia Maria e Montesello Enzo	
<b>MERCOLEDÌ 5 S. GERMANO ore 19,00</b> ann. Cestari Dina – ann. Trestini Romildo e fam. Luccarini Renato e fam. Bisognin	<i>S. Agata</i>
<b>GIOVEDÌ 6 ZOVENCEDO ore 15,30</b> <b>SPIAZZO ore 19,00 ore 19,00</b> - ann. Dalla Rosa Maria, ann. Gianesin Carlo e ann. Mettifogo Maria	<i>Ss. Paolo Miki e compagni</i>
<b>VENERDÌ 7 GRANCONA ore 19,00</b> ann. Dal Cero Guerrino – ann. Brunello Silvano e Attilio – ann. Chiodi Carlo e De Marchi Ada – Ferron Remigio e def. Famiglia - Peotta Giuseppe e fam, Cidonio, Flaminia e fam.. Baldovin, Casarotto Fulvio e Rina	
<b>SABATO 8 febb.</b> <b>GRANCONA: ore 15.00 S.Messa</b> presso l'oratorio di <b>S. Appollonia</b> <b>SPIAZZO ore 18,30 festiva</b> con le Associazioni donatori AIDO e FIDAS	<i>S. Giuseppina Bakita</i>
<b>DOMENICA 9 febbraio</b> V del tempo ordinario Is 58,7-10; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16	<b>ore 8.30 SAN GERMANO</b> <b>ore 10.00 VILLA del FERRO</b> <b>ore 11,15 ZOVENCEDO</b>



*GIORNATA MONDIALE DEL MALATO*  
*martedì prossimo 11 febbraio*

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro» (Mt 11,28)**

Alle ore 10.00 S.Messa a Spiazzo per tutti gli ammalati e gli anziani dell'Unità pastorale, con la possibilità per gli ultra 80enni che lo desiderano, di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi

*Non ci sarà S.Messa a Campolongo che viene traferita a giovedì 13 febbraio ore 7.30*

IN EVIDENZA		impegni settimanali della comunità		
Lunedì	3	GRANCONA LONIGO	ore 20,45 ore 20,30	Prove Coro Arcobaleno incontro vicariale sulla Liturgia
Martedì	4	SPIAZZO	ore 20,30	C.P.A.E. di Spiazzo
Mercoledì	5	GRANCONA	ore 20,30	Incontro Amici nel Bisogno
Giovedì	6	SPIAZZO	ore 20.30	ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì	7	VICENZA	ore 20.30	Conoscenza di carattere generale sui Gruppi Ministeriali: "Il servizio nella comunità"
Sabato	8	S. GERMANO GRANCONA	ore 10,00 ore 15.00	Incontro informativo battesimi S.Messa oratorio di S. Apollonia

### CONTRIBUTO PER IL BOLLETTINO SETTIMANALE.

*Nelle prossime settimane i volontari, incaricati della consegna dei bollettini alle famiglie, suoneranno nelle vostre case per chiedere una libera offerta come contributo per le spese di carta, stampa, manutenzione stampanti e computer. Accoglieteli con la consueta disponibilità: fanno un servizio prezioso e tutta la comunità li ringrazia di vero cuore. Confidiamo nella vostra generosità. Grazie*

**Sabato 8 febbraio a San Germano alle ore 10 presso la Casa del Giovane si terrà un incontro informativo per tutte le famiglie che vogliono celebrare il battesimo del proprio figlio/a. Saranno date tutte le informazioni sul cammino battesimale e il periodo dei battesimi comunitari.**

**Per info Vania 3476469466.**

### Incontri Vicariali

**SCOPRENDO LA LITURGIA**, con Don Pierangelo Ruaro direttore ufficio liturgico diocesano

Lunedì 3 febbraio: Il senso della liturgia nel cammino di fede di una comunità cristiana

Lunedì 10 febbraio: L'assemblea liturgica e i ministeri

Lunedì 17 febbraio: La struttura della Messa

Lunedì 20 febbraio: E se mancasse il prete? L'assemblea domenicale nella impossibilità della celebrazione eucaristica

Gli incontri si terranno in Centro Giovanile a LONIGO ore 20,30 **TUTTI SONO INVITATI**

Oggi 2 febbraio, Presentazione del Signore

XXIV GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA:

Sconosciuta, misteriosa, incompresa, svalutata, idealizzata, lontana...vita sprecata! Queste sono alcune delle reazioni rispetto alla vita consacrata. Quando però si incontrano persone consacrate, si scrutano i loro volti per cogliere qual è il mistero che ha fatto loro scegliere una strada così esigente. Scrive papa Francesco "Se partiamo dalla convinzione che lo Spirito continua a suscitare vocazioni... alla vita religiosa, possiamo 'gettare di nuovo le reti' nel nome del Signore con piena fiducia. Possiamo – e dobbiamo – avere il coraggio di dire a ogni giovane di interrogarsi sulla possibilità di seguire questa strada... Perché escluderlo?"...



**MICRO  
INIZIATIVE  
A FAVORE DEL  
CENTRO DI  
AIUTO ALLA  
VITA**

**È possibile contribuire in modi diversi a sostegno di mamme e bambini che, una volta salvati dall'aborto, hanno bisogno di aiuto.**

*Ci permettiamo di suggerire qualche iniziativa concreta:*

Sostegno emergenza pannolini ed alimenti per la prima infanzia  
€ 50,00

Sostegno alla mamma per spese relative alle necessità del neonato (corredino, biberon...)  
€ 80,00

Sostegno "Campagna Latte" per aiutare un neonato da 0 a 6 mesi nell'alimentazione con il latte artificiale  
€ 150,00

Sostegno per accoglienza di una mamma con il bambino  
€ 500,00

**SOS  
VITA**  
THE WAY TO LIFE  
[www.sosvita.it](http://www.sosvita.it)

Numero Verde  
**800813000**

**CAV Centro  
aiuto Vita  
Vicenza**

**stradella dei  
Cappuccini 13  
tel 0444.542007 [www.cavvic](http://www.cavvic)  
e-mail: [cav@vitavicenza.191.it](mailto:cav@vitavicenza.191.it)**

Le offerte  
possono essere inviate  
al C/C POSTALE n° 10112365

oppure UNICREDIT  
COORDINATE BANCARIE:  
Codice Paese: IT  
cin europeo: 34  
cin Italia: I - ABI: 02008  
CAB: 11820  
C/C: 000008528396

intestate al C.A.V. di Vicenza  
Stradella dei Cappuccini, 13  
C.F. 00692180243  
indicando la causale  
del versamento,  
oppure ad altri C.A.V.  
della Provincia.

**PROGETTO GEMMA :** Adozione a distanza di una mamma.

**Adottare una mamma significa salvare il suo bambino impegnandosi a sostenerla con una quota mensile dagli ultimi sei mesi di gravidanza al primo anno di vita del bambino. L'impegno può essere di un singolo o di un gruppo di persone. I progetti sono gestiti dalla Fondazione Vita Nuova. Per aderire all'iniziativa contattare il CAV di Vicenza 0444.542007**

**C.F. Per destinare il 5xmille della denuncia dei redditi 00692180243**

**TUTTE LE OFFERTE SONO 'EROGAZIONI FISCALMENTE DETRAIBILI'**

\*\*\*\*\*

**Notizie della comunità civile**

**TEATRO IN VAL LIONA:** presso l'aula magna Scuola G. Zuccante di Grancona, sabato 8 febbraio ore 20:45 – «L'Alchimista» della compagnia teatrale L'Archibugio di Lonigo

**CENTRO ANZIANI:** è iniziato il tesseramento 2020. I nostri incaricati sono a disposizione ogni giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.00

**UNITÀ PASTORALE VAL LIONA**

Ufficio e orari: Canonica di San Germano d. B - tel. 0444 868005 - cell. 347 3327097  
merc. 15,00-18,00 (intenzioni SS. Messe, archivio) giov. 9.30-12 (prenotazione stanze)  
e-mail: [unitapastorale.valliona@gmail.com](mailto:unitapastorale.valliona@gmail.com) - Bollettino in rete: [www.upvalliona.it](http://www.upvalliona.it)

*Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente  
per la 42<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita  
2 febbraio 2020*

**“Aprite le porte alla Vita”**

***Desiderio di vita sensata***

1. “Che cosa devo fare di buono per *avere* la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell’anelito di quell’uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all’esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l’accoglie e risponde: “Se vuoi *entrare* nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da *avere* a *entrare* – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

***Dalla riconoscenza alla cura***

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: “L’appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione”<sup>1</sup>. All’inizio c’è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l’origine di noi stessi. “Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l’abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato”<sup>2</sup>.

È vero. Non tutti fanno l’esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l’attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e “gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall’inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l’arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri”<sup>3</sup>.

---

1

PAPA FRANCESCO, *Humana communitas*. Lettera per il XXV anniversario della istituzione della Pontificia Accademia per la Vita, 6 gennaio 2019, 9.

2

*Ibidem*.

3

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato<sup>4</sup>.

### ***Ospitare l'imprevedibile***

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia<sup>5</sup>.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

---

*Ibidem.*

4

Cfr. PAPA FRANCESCO, Enciclica *Laudato si'*, 155: "L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana"

5

Cfr. PAPA FRANCESCO, *Discorso ai membri dell'associazione italiana di oncologia (AIOM)*, 2 settembre 2019.